

sede di Firenze della dottoressa Emilia Ortenzio, direttrice della casa di reclusione di Massa;

tale provvedimento, che all'interrogante pare improvviso ed immotivato, ha fatto seguito ad un incontro con alcuni rappresentanti del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria dell'Istituto penitenziario di Massa, convocati dal Provveditore in relazione ad una manifestazione di protesta, da essi preannunciata per il 29 ottobre 2001 e poi ritirata;

nei giorni immediatamente successivi al provvedimento, le pubbliche ed allarmate reazioni dei sottufficiali e del personale tecnico-amministrativo dell'Istituto di Massa hanno chiaramente evidenziato un ampio sostegno del personale interno alla direzione della dottoressa Ortenzio;

in particolare, per la natura del servizio prestato dai rappresentanti dello Stato in questo tipo di struttura, risulta allarmante il documento del gruppo di sottufficiali, laddove evidenzia «i molteplici tentativi di destabilizzazione che in questi ultimi anni si sono succeduti per mano di un esiguo numero di appartenenti al Corpo qui in servizio, assetati di vendette trasversali»;

lo stesso Provveditore regionale, in un recente incontro con le rappresentanze sindacali territoriali ed interne, ha ritenuto di dover affermare che non tollererà alcun cedimento sul piano della legalità e del servizio e ha dichiarato temporaneo e subordinato alla disponibilità della dottoressa Ortenzio il suo trasferimento presso la sede di Firenze —;

se, alla luce di quanto sopra, il Ministro interrogato non ravvisi l'inopportunità di un provvedimento che sottrae ad una struttura attiva e qualificante dell'Amministrazione una direzione apprezzata all'interno ed all'esterno dell'Istituto;

se il Provveditore regionale per la Toscana abbia intenzione di reintegrare in tempi brevi la direttrice della casa di reclusione di Massa nelle sue funzioni, garantendo all'Istituto una direzione sta-

bile, indispensabile per il mantenimento degli eccellenti livelli di efficienza in esso raggiunti;

se il Ministro non ritenga necessario un chiarimento sulle parole allarmanti dei sottufficiali e dello stesso Provveditore in merito alle condizioni di legalità e di sicurezza all'interno dell'Istituto di Massa.

(4-01674)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MANZINI, GUERZONI, SANTAGATA e SGOBIO. — *Al Ministro dell'infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in occasione di ripetute iniziative da parte di esponenti del Governo e di dichiarazioni alla stampa è stato indicato un finanziamento di 600 miliardi da parte dello Stato, per realizzare a Modena una linea metropolitana;

alla luce di questa previsione di finanziamento si stanno confrontando, come è naturale, diverse ipotesi progettuali e di tracciato;

il comune di Modena ha per parte sua definito il quadro delle esigenze che configurano un progetto di pre-fattibilità;

gli studi e le analisi evidenziano la presenza di una domanda potenziale di un trasporto rapido di massa tale da giustificare l'opera in questione;

le soluzioni ipotizzate muovono da criteri e scelte di tipo innovativo e di progetto-pilota;

recenti notizie di stampa hanno riportato l'elenco delle opere che in base alla Legge Obiettivo saranno sottoposte alla riunione CIPE del 17 dicembre e fra queste non figurerebbe la metropolitana di Modena, né altre linee metropolitane;

il fondo per il trasporto rapido di massa risulta ridotto nella finanziaria per l'anno 2002 per un importo paria 129,68 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate del 2001 e a tutt'oggi le risorse impegnate sui progetti a suo tempo finanziati non risultano oggetto di revoca —:

in quale modo e con quali risorse si intenda provvedere al finanziamento del progetto « metropolitana di Modena » e se il Governo intenda espressamente inserire tale progetto fra le priorità delle opere destinate ad entrare nel piano previsto dalla legge obiettivo. (5-00496)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

quante siano le tessere di polizia stradale in possesso del personale in servizio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

quanti siano i verbali di contravvenzione per violazioni al codice della strada elevate dal personale sopra citato negli ultimi tre anni;

quale sia l'organizzazione complessiva dei servizi di polizia stradale e lungo quali arterie gli stessi siano effettuati. (4-01659)

PORCU. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la Soremар, una società del gruppo Tirrenia, garantisce i collegamenti marittimi tra la Sardegna, la Corsica, e con le isole minori degli arcipelaghi sardi;

da qualche tempo, gli amministratori locali, gli utenti, e i pendolari lamentano grossi disagi: infatti, il numero delle corse, (due) da Santa Teresa di Gallura e la Corsica risulta essere insufficiente a garantire a tutti di traghettare: ogni giorno, irrimediabilmente, rimangono a terra decine di auto mezzi pesanti e passeggeri;

la stampa locale ha riportato la notizia, secondo la quale, il già ridottissimo programma di sole due corse giornaliere (dimezzato rispetto alla stagione estiva) sarebbe addirittura destinato ad una ulteriore diminuzione;

la Soremар, nei primi otto mesi di quest'anno ha già trasportato 130.000 passeggeri rispetto ai 127.000 del 2000, senza contare che durante l'estate nella tratta hanno operato ben cinque corse giornaliere altra società;

la camera di commercio della Corsica del sud, ha assicurato che sarebbe disposta a rinunciare a tutte le tasse portuali pur di vedere istituita una terza corsa da e per Bonifacio —:

quali iniziative urgenti intenda avviare per scongiurare la paralisi dei collegamenti da e per la Corsica;

quali provvedimenti intenda porre in essere per eliminare i gravi disservizi oggi esistenti (e a più riprese denunciate dalle varie istituzioni locali) e se non ritenga indispensabile almeno aumentare il numero delle corse giornaliere per garantire un servizio aderente alle oggettive esigenze degli utenti e delle popolazioni interessate. (4-01663)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere quali iniziative intenda assumere per garantire, attraverso i *mass-media*, informazioni sulla viabilità più tempestive al fine di rendere note, in tempi necessariamente ristretti, eventuali turbative alla circolazione, soprattutto sulle autostrade e sulle arterie statali gestite dall'Anas. (4-01666)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta orale:

CENNAMO, MARONE, SINISCALCHI, PETRELLA, VILLARI, ROBERTO BAR-